

Eugenio Professore

Venezia 31 Luglio 1898

Appena ricevuto la gradita Sua del
26 mi affrettai ad andare da Jacobi per
vedere s'era possibile riprodurre un'immagine
clitipica di un'altra giunta già impressa
nel vetro (avendo scelto il percolumbino), ma
egli mi ripose che non avendo la negativa
staccata occorrevano almeno dieci giorni
perché fossero pronte le cinquecento copie
sulle quali poi andava dal Ferrari impreso
la intestazione. Ora vari giorni prima avendo
ormai licenziato le bozze impaginate, quindi
non potendo prendermi la libertà di far future
alterazioni ritardi alla spedizione delle copie
che ieri stesso mi furono consegnate.

La di Lei osservazione è giusta e, se si
aveva pensato prima, l'avevo messa in pra-
tica, trattando solo di quaranta lire di
spese, ma se io avevo prescelto le clitipie

con figure ci avemo pure una buona ragione. Il disegno della pianta poco ci illumina sul tempo in cui fu scritto e riguardato il codice, mentre le figure umane per il disegno e per l'vestimento possono aiutare validamente alla determinazione.

Contuttoci mi spiace lo stesso di non esser giunto a tempo.

Il mio fratello mi mandò un lavoro del sig. Edoardo Bonnet sopra due codici ebraici veneti del quale giovi a tempo di far menzione a pag. 1258. Desidererei mandare all' autore copia del mio lavoro ma ne ignoro l'indirizzo. Cercai nella corrispondenza di mio fratello e vi trovai il nome Edoardo Bornet e non Bonnet come è stampato nel frontispizio del lavoro.

Le unisco le tre copie più una per dott. Pio Bolzon che gentilmente mi fece avere il suo Supplemento al Catalogo delle Pianta vascolari.

Quest' anno avremo meno occasione di vederci perchè la mia villeggiatura (per la quale parto domani) è Caverzano

a 3 Km. da Belluno.

Ottimamente riuscì la stampa del
ritratto di Zanichelli; peccato non
mi sia riuscito di trovare quello del
Donat. Anche ieri rifrustai fra i libri
venuti all'astoreo veneto e trovai bensì
l'opera, ma senz'alcuna effigie.

Intanto ringraziamola della gentile
iniziativa da Lei presa affinché fosse
pubblicata dall'Istituto il mio lavoro,
ho l'onore di dirle.

Obblti
Ettore De Ronz